



calendario

Dal 25 Novembre al 2 Dicembre 2018

Onoranze funebri
SELMI
Piazza Ospedale Maggiore
Telefono 02-6435429

Domenica	25 Novembre	Seconda Domenica di Avvento Celebrazione dei Battesimi Pomeriggio in oratorio con le famiglie
Lunedì	26 Novembre	Benedizione delle case di via Ca Granda 29
Mercoledì	28 Novembre	Benedizione delle case di via De Angelis 10
Sabato	1° Dicembre	Ore 21.00 Concerto in chiesa, locandina qui sotto,
Domenica	2 Dicembre	Terza Domenica di Avvento Banchetto libri e torte promosso dagli animatori dell'Oratorio

Vi ricordiamo inoltre che nei giorni di **Venerdì 7, Sabato 8 e Domenica 9** La Bottega del SanCarlino aprirà i mercatini di Natale

ATTRAVERSA QUEL BOSCO

CONCERTO
Benedetto Chieffo



SABATO 1 DICEMBRE ORE 21
ingresso libero - via Val Daone 10 - MI
Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda
dove dal 18 novembre al gennaio sarà
esposta la mostra presentata al Meeting

A TUTTI PARLO DI TE
IN VIAGGIO CON CLAUDIO CHIEFFO

A TUTTI PARLO DI TE
IN VIAGGIO CON CLAUDIO CHIEFFO

16 novembre - 6 gennaio
Esposizione della mostra su Claudio Chieffo,
già presentata al Meeting di Rimini 2017, a

MILANO

Via Val Daone 10, parrocchia
San CARLO ALLA CA' GRANDA

Sabato 1 dicembre ore 21
CONCERTO di Benedetto Chieffo
Ingresso libero

MAIN PARTNERS



GOAL PARTNERS



Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb — Vice Parroco: don Andrea Aversa, fscb
Religiosa: Suor Carla Bonaita (338 6110790 - 02 64442225)

Messe feriali: dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30 e 18.00 (prefestiva)

Messe festive (domeniche e giorni festivi): alle ore 8.30, 10.30 e 19.00

Ufficio: dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00

Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone - 20162 Milano - Telefono: 02 6430576

sancarloallacagranda@gmail.com—sancarloallacagranda.it—facebook/sancarloallacagranda

La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT7600521601631000000000736

il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA - Milano

Anno XXII 25 Novembre—2 Dicembre 2018 Foglio di informazione parrocchiale N. 38

UNA MOSTRA E UN CONCERTO

*E' bella la strada per chi cammina...
...è bella la strada per chi va.
E' bella la strada che porta a casa e dove ti aspettano già.*

PER CLAUDIO CHIEFFO

Carissimi Amici, in questa seconda domenica d'Avvento scopriamo la figura di Giovanni Battista: precursore, servitore umile, testimone della verità, profeta dell'Altissimo e amico dello Sposo. Chiediamogli di accompagnarci a preparare la via del Signore con una conversione all'Amore. Egli può aiutarci a conoscere Dio e noi stessi, rendendo la nostra vita realmente feconda. Vi aspetto numerosi in chiesa sabato prossimo, 1° dicembre alle ore 21.00, per il concerto di Benedetto Chieffo. Riconoscerete tante canzoni del grande cantautore Claudio Chieffo, suo papà. Le ascolteremo e soprattutto le canteremo! Buona seconda settimana d'Avvento,

Don Jacques

Quando, almeno un paio di anni fa, Benedetto Chieffo cominciò a parlarmi dell'idea di fare una mostra al Meeting in occasione dei dieci anni della scomparsa di Claudio, caduti lo scorso 19 agosto (2017 ndr), col piacevole cinismo che mi contraddistingue sempre, gli dissi di scordarselo. E i soldi? cominciai a dire. E le persone che se ne devono occupare? E la gente, sarà interessata? Ci si ricorda ancora di lui? E la voglia che ho di non fare niente? (pensai, senza dirglielo però). Ma, sapete come si dice, chi insiste ottiene sempre qualcosa, almeno per farlo smettere di essere appunto insistente. La mostra c'è stata, e io non ho fatto praticamente nulla, ma c'è stata grazie all'insistenza e al

coraggio di Benedetto. Ed è stata un successo straordinario che il sottoscritto, cinista buonista, non si aspettava lontanamente. Ci si ricorda ancora di lui? Sì, e tantissimo. Circa 1500 persone al giorno hanno visitato la mostra, guardando in assoluto silenzio commosso il video che raccontava Claudio, nonostante le difficoltà audio, tipiche di ogni buon Meeting, con lunghe file di gente che aspettava il proprio turno per entrare. Il cofanetto contenente due cd live inediti e un dvd di circa un'ora, differente dal filmato visto a Rimini, è andato esaurito in 5 giorni. Adesso è in ristampa, circa duemila copie vendute. Poi c'è stato anche il concerto di Benedetto tutto esaurito ancora prima che comin-

ciasse il Meeting, che ha cantato le canzoni del padre. Anche se non siamo riusciti a portare Glen Hansard come ospite speciale, Ben ha dimostrato che per cantare Chieffo non c'è bisogno di ospiti speciali. Sembrava di essere a un concerto di Springsteen per i saloni della fiera, con la gente che cercava e chiedeva biglietti ormai introvabili.

Dopo la presentazione con il sindaco, l'amico Massimo Bernardini e Benedetto, ho visto il video (che avevo già visto a spezzoni mentre veniva preparato) quando mi hanno chiesto se mi era piaciuto, mi sono scoperto a piangere. Non ero commosso solo perché rivedevo un vecchio amico sullo schermo, mi sono commosso per la bellezza devastante di quelle sue canzoni.

Mi sono commosso anche a sentire Bill Congdon parlare della morte di un artista quando è impegnato a creare un'opera, sottolineando come un cantante muoia ogni sera sul palcoscenico davanti a migliaia o decine di persone.

Morire a sé stessi perché il Mistero abbia uno spazio in cui passare: ha detto qualco-



sa del genere anche Bob Dylan. Più di ogni discorso, di ogni libro, di ogni incontro, di ogni militanza, di ogni compagnia, sono state le canzoni di Claudio Chieffo a pormi davanti in carne, ossa e sangue Gesù Cristo.

Le sue canzoni hanno spalancato in me ragazzino quel senso religioso che avevo dentro e a cui non sapevo dare una definizione, se non che era una sofferenza come quella di un parto che spingeva per uscire. Avevo bisogno di una crepa nel mio cuore, e lui, Chieffo, l'ha spalancata. Quante volte da ragazzino, quando in gruppo cantavamo *La guerra*, io toccavo con mano il buco che ho nel cuore e morivo come moriva Chieffo mentre l'aveva composta. Quante volte *asta con le parole* ha fatto

uscire un urlo che non sapevo da dove provenisse, quante volte *Padre* ha descritto la mia vita ancora prima che accadesse. Che ne potevo capire a 15, 16 anni? Poco o niente. Ma, come dice ancora Congdon, quelle canzoni erano finestre aperte sul Mistero della mia vita. E al Meeting ho visto che è stato lo stesso per migliaia di persone.

Chi dice che sono belle solo le prime canzoni di Chieffo, non ha capito nulla. Più andava avanti negli anni e più, profeticamente, sentiva avvicinarsi quell'Incontro così ardentemente desiderato da sempre: l'uomo fermo davanti al mare con occhi di bambino e la faccia segnata dal tempo sono io. *Andare* è la canzone che oggi descrive meglio di tutte cosa è oggi il suo popolo.



Uno degli ultimi giorni, mi ha raccontato Benedetto, alla mostra si è presentato un uomo, voleva comprare il cofanetto, aveva uno sguardo bellissimo. "Le canzoni di Claudio mi hanno aiutato molto", gli ha detto. Era un carcerato, in permesso per visitare il Meeting. Per una settimana quella cassa di chitarra che ospitava la mostra, è stata la casa di Claudio e dei suoi amici. Lui c'era, fisicamente. Grazie alla famiglia Chieffo per averci permesso di entrare in questa casa: Martino, Benedetto, Maria Celeste e Marta.

Paolo Vites

(testo completo sulla rassegna stampa del sito www.claudiochieffo.com)

Porterò anche nella vostra parrocchia un concerto con le canzoni di mio padre Claudio Chieffo. Lo spettacolo è struttu-



rato sulla scelta delle canzoni che preferisco di mio padre ma ci saranno anche quelle di popolo. Sono cioè canzoni sia da ascoltare che da cantare insieme. Lo scopo è quello di riscoprire la miniera di pace che, come scrisse lui, queste canzoni sono e portare questa stessa pace a tutti. Tra queste "Canzone per te" è una delle canzoni più belle che mio padre ha

scritto per sua moglie dove questo tu, che inizialmente è mia mamma, diventa poi Dio. È una canzone sulla

gratitudine e sulla gioia nell'adempiere alla propria vocazione. L'idea dello spettacolo è nata a partire dall'eredità che queste canzoni rappresentano per me e cantarle per me è proprio l'occasione per riscoprire e confrontarmi con quello che dicono e per avere qualche criterio chiaro con cui guardare la realtà.

Benedetto Chieffo

La scienza...

Argomento non facile da spiegare e da capire. Vediamo un po' di metterci un po' di buona volontà per chiarire qualche concetto e innanzitutto scopriamo che la parola scienza è molto vicina alla parola conoscenza. Noi (uomini) conosciamo tutto quello che cade sotto i nostri sensi. Per esempio:

- Io conosco il mio compagno(a) di banco perché vedo il suo volto.
- Io conosco una rosa perché ne odoro il profumo
- Io conosco il mio cantante preferito perché ascolto la sua voce
- Io conosco la tavoletta di cioccolato perché ne gusto il sapore
- Io conosco anche al buio un oggetto Perché tocco la sua forma

Ecco: quando la conoscenza delle cose si fa approfondita, allora di queste cose io acquisto la scienza. SO !!!, insomma posso capire. Sono davvero uno



scienziato, sono davvero un uomo! Attenzione però !!!!!: possiamo toccare, odorare, sentire, vedere, gustare i pensieri? NO! perché non cadono sotto i nostri sensi. Eppure ci sono. Eccome ci sono!! Essi sono veri e riempiono ogni istante della nostra vita.

Allora ci sono delle verità che non sempre la natura umana sa spiegare, ma esistono. Tante di queste verità ce le ha spiegate Gesù quando sulla terra ci ha fatto conoscere (vedete? capite? conoscenza) che Dio è padre. Vogliamo diventare scienziati? Cioè in qualche modo capire Dio? Vogliamo acquistare la scienza di Dio? Da soli non ce la possiamo fare: Dio è grande e noi piccoli, Dio sa tutto e noi poco o niente, Dio conosce il bene ed il male e noi... Dobbiamo chiedere a Dio il dono della scienza per pensare e sapere quanto Lui sa e pensa. Ci lasceremo guidare dallo Spirito di Dio per diventare dei veri scienziati?

(una grossa pillola di Ivano)